

_Lettera_N_1714

Al conte Eugenio De Maistre

Torino, 28 dicembre 1872

Car.mo Sig. Conte Eugenio,

Ho ricevuto la sua letterina colla limosina di quindici messe. Parte di esse furono già celebrate, le altre si celebreranno quanto prima.

Per mezzo di D. Rua le mando una cassetina di datteri che prego a voler distribuire alla sua piccola famiglia. Ci furono spediti da Alassio, ma senza anapesti.

Car.mo sig. Eugenio, facciamoci coraggio, abbiamo un periodo di tempo assai tristo. Speriamo che la misericordia del Signore ce lo abbrevierà. Intanto io la ringrazio di tutto cuore della carità che ci ha fatto più volte.

È una Congregazione nascente che ha bisogno di tutti e di tutto. Colla sua carità aiutandoci ad impiantarla, avrà certamente diritto a tutto quel bene che i suoi membri faranno finché durerà la medesima Congregazione.

Dio benedica Lei, caro Conte, e con Lei benedica la sig.ra zia Duchessa, moglie e famiglia e a tutti conceda sanità e grazia di una vita felice, e nel raccomandarmi alla carità delle sante sue preghiere mi professo

Della S. V. car.ma

Obbl. mo ed aff. mo servitore Sac. Gio. Bosco